

23 giugno 2023

Egr. Sig.

Dott. **Sergio Mattarella**

Presidente della Repubblica

Via mail: [protocollo.centrale@pec.quirinale.it](mailto:protocollo.centrale@pec.quirinale.it)

### **L'Europa, l'Italia e il futuro della qualità dell'aria**

Caro Presidente Mattarella,

la storia d'Italia dell'ultimo ventennio è percorsa da un filo rosso che sembriamo incapaci di spezzare. È il filo che unisce idealmente il danno che la cattiva qualità dell'aria causa di anno in anno al nostro paese e ai suoi cittadini da quando la scienza ci ha resi consapevoli di subire il **maggior impatto dall'inquinamento atmosferico in Europa**, di avere specifiche criticità da affrontare con maggiore impegno e, al contempo, politiche sapienti da attivare per porvi rimedio.

Le morti premature causate ogni anno nel nostro paese dall'inquinamento atmosferico sono ben oltre **60 mila**. Un impatto che fra l'altro causa al paese, secondo le stime, un costo che corrisponde a circa il 5% per PIL nazionale<sup>1</sup>.

Eppure, man mano che passano gli anni, sembrano sempre più numeri senza senso. Come se quelle vite, spezzate o compromesse, fossero, per chi ci governa, senza alcun valore.

Numeri - quelli riferibili all'aria inquinata - da epidemia, eppure ignorati dalla politica, sebbene si leghino, per esempio, a quella del Covid-19: secondo i ricercatori, con meno inquinamento non si sarebbe diffuso nel nostro Paese come ha fatto, e circa 10.000 persone - oltre l'8% delle morti attribuibili al Covid - sarebbero ancora fra noi se l'infezione non si fosse abbattuta su una popolazione resa fragile da un'aria velenosa<sup>2</sup>.

Caro Presidente,

---

<sup>1</sup> Health costs of air pollution in European cities and the linkage with transport – October 2020

<sup>2</sup> Ranzi et al., Esposizione a lungo termine a inquinamento dell'aria ambiente e incidenza di infezioni di SARS-CoV-2 in Italia: lo studio EpiCovAir Epidemiol Prev 2023; 47 (3):In press. doi:

10.19191/EP23.3.A605.025. [https://epiprev.it/articoli\\_scientifici/long-term-exposure-to-air-pollution-and-the-incidence-of-sars-cov-2-infections-in-italy-the-epicovair-study](https://epiprev.it/articoli_scientifici/long-term-exposure-to-air-pollution-and-the-incidence-of-sars-cov-2-infections-in-italy-the-epicovair-study)

Stafoggia et al. Long-Term Exposure to Ambient Air Pollution and Mortality among Four Million COVID-19 Cases in Italy: The EpiCovAir Study, Environmental Health Perspectives (5) May 2023, <https://ehp.niehs.nih.gov/doi/10.1289/EHP11882>

lo Stato italiano deve finalmente sentire su di sé la responsabilità di queste morti e delle tante malattie correlate, evitabili e prevenibili facendo molto di più per migliorare l'aria delle nostre città e, in particolare, dell'enorme area metropolitana costituita dalla pianura padana.

È noto da tempo che non vi è organo del nostro corpo che sia immune dall'offesa dei veleni che inaliamo e che gli inquinanti aerei hanno, anche a concentrazioni ridotte, **un impatto nocivo sullo sviluppo del feto, dei neonati e dei bambini, anche sotto il profilo cognitivo.** Un danno, quello in età pediatrica, che si può estendere, secondo la letteratura<sup>3</sup>, alla salute fisica e mentale anche in età adulta e attraverso le generazioni. Le stime dell'Agenzia Europea per l'Ambiente<sup>4</sup> indicano anche che il danno causato dall'inquinamento dell'aria sulla fascia della popolazione infantile si produce, a livello europeo, in special modo sui bambini e gli adolescenti che vivono nelle nostre città e aree inquinate.

Le soluzioni al nostro grave problema esistono.

Serve **rendere davvero sostenibile il trasporto nelle nostre città** e in tutta la **pianura padana**, riportare **agricoltura e allevamento** a dimensioni e modalità **in armonia con la tutela dell'ambiente**, ridurre i consumi energetici domestici **evitando di usare combustibili solidi**, **portare l'industria navale a canoni ambientali** che rispettino la salute degli abitanti delle città di porto.

Sono azioni che risanando l'aria daranno, al contempo, un contributo rilevante alla capacità del nostro Paese di affrontare la crisi climatica che già oggi viviamo.

**Azioni che molti Stati hanno da tempo messo in campo, traendone risultati rilevanti a tutela della salute dei loro cittadini e dell'ambiente in cui vivono.** E che noi non abbiamo saputo attivare nonostante una situazione ben più grave che avrebbe richiesto maggiore impegno e che, invece, la politica italiana - troppo spesso incapace di vedere oltre le scadenze elettorali - ha archiviato a scapito del bene pubblico.

**Oggi l'Italia può decidere di proteggere, finalmente, la salute dei suoi cittadini, promuovendo, nell'ambito della negoziazione in corso in Europa volta all'adozione**

---

<sup>3</sup> I primi mille giorni, <https://millegiorni.info/tematiche/inquinamento/>

<sup>4</sup> EEA, Air pollution and children's health, aprile 2023, <https://www.eea.europa.eu/publications/air-pollution-and-childrens-health>

**della nuova Direttiva sulla Qualità dell'aria, l'allineamento entro il 2030 ai nuovi limiti sulla qualità dell'aria alle Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Salute.**

Una decisione che darebbe esplicitazione concreta al diritto alla salute sancito dalla nostra Costituzione e aprirebbe la strada, grazie anche al sostegno europeo, a quel cammino che può condurci a vivere in città e territori più sani, verdi e a dimensione d'uomo.

Caro Presidente, ricordando le sue recenti parole sul ruolo essenziale del senso dell'urgenza nell'affrontare il tema della tutela ambientale, **Le chiediamo di farsi portavoce di questi principi presso il Governo** impegnato nella negoziazione europea sul testo della nuova Direttiva sulla Qualità dell'aria, sottolineando come la posizione italiana in seno al Consiglio non possa discostarsi dalle indicazioni della comunità scientifica e debba dare priorità alla tutela del nostro ambiente e della nostra salute; responsabilità non più ignorabili, e dalle quali dipende altresì il futuro dell'economia globale e dei nostri figli. Con l'auspicio che Lei possa cogliere questo appello, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Associazione Cittadini per l'aria onlus - Anna Gerometta

ACP, Associazione Culturale Pediatri - Elena Uga

Clean Cities Campaign - Claudio Magliulo

European Environment Bureau - Patrick Ten Brink - Segretario Generale

Federasma e Allergie - Federazione Pazienti OdV - Mario Picozza

Federazione Nazionale Pro Natura - Mauro Furlani

ISDE Italia Associazione Medici per l'Ambiente - Francesco Romizi

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino - Guido Giustetto

Legambici APS - Milano, Federico Del Prete

Movimento Diritti dei Pedoni - Francesca Chiodi

The Good Lobby - Federico Anghelè

AmbienteVenezia - Luciano Mazzolin

Ambiente e Salute Brescia - Claudia Cauzzi

Associazione dei cittadini di Bologna per la mobilità sostenibile Onlus -Chiara Marini

Associazione Livorno Porto Pulito APS - Luca Ribechini

BiciPA Fiab Roma APS - Claudia Provenzano

Bike to School - Anna Becchi

Carugate in Movimento - Vincenzo Arzente

Comitato Ambiente e salute, Brescia - Guido Menapace  
Comitato Spezia via dal Carbone - Alessandro Bertelà  
Comitato Torino Respira - Roberto Mezzalama  
Comitato Tutela Ambientale Genova CENTRO OVEST - Enzo Tortello  
Comitato Tutela Ambientale - Genova - Giovanni Coiana  
Campagna di sensibilizzazione sulla qualità dell'aria di Parma - Caterina Nizzoli  
ECOISTITUTO di Reggio Emilia e Genova - Enzo Tortello  
Forum Ambientalista ODV, Civitavecchia - Ciro Pesacane  
Giardini In Transito APS, Milano - Vincenzo Strambio  
hub.MAT APS - Roberta Calcina  
Italia Nostra Ancona - Maurizio Sebastiani  
Italia Nostra Genova - Vincenzo Lagomarsino  
Italia Nostra Venezia - Adriano Marchini  
Lega per l'Abolizione della Caccia LAC ODV Milano - Katia Impellittere  
NoFumi ODV - Cristiana Paoletti  
Pedala Martesana – Carlo Oggioni  
Rete Vivin strada - Alfredo Giordani  
Savona Porto Elettrico - Antonella Fabri  
Salvaiciclisti Roma - Sic Roma APS - Enzina Fasano  
We are here Venice ETS - Jane Da Mosto

Carla Ancona - Coordinatrice task force ambiente e salute del Ministero della Salute  
Domenico de Leonardis - Centro interdipartimentale di ricerca studi urbani - Torino  
Francesco Forastiere - Direttore scientifico della rivista Epidemiologia e Prevenzione  
Elisa Gallo - Fiab Torino Bike Pride  
Lorenzo Pagliano - Docente Politecnico di Milano  
Lucia Toniolo - Docente Politecnico di Milano  
Maria Grazia Petronio - Medico specialista in Igiene e Medicina Preventiva, Epidemiologia  
e Sanità Pubblica  
Paola Michelozzi - Dipartimento di Epidemiologia ASL Roma1  
Milo Cuniberto - Esperto promotore della mobilità ciclistica, Fiab Torino Bike Pride  
Maria Luisa Masturzo - Docente e autrice  
Ada Aliprandi - Communication Officer per Legambiente  
Ludovico Bertero - Pianificazione e Reporting